

INTESA SANPAOLO: STEFANO BARRESE INCONTRA GLI IMPRENDITORI DELLA ROMAGNA

- **La Banca dei Territori a supporto del territorio romagnolo, delle sue realtà produttive e filiere distintive del *Made in Italy***
- **Nel 2026 erogati circa 300 milioni di euro alle PMI della Romagna per investimenti dedicati alla crescita, all'innovazione tecnologica e alla competitività internazionale**

Ravenna, 24 settembre 2026 - **Stefano Barrese**, responsabile della Divisione Banca dei Territori di Intesa Sanpaolo, ha incontrato gli imprenditori della Romagna in un nuovo appuntamento che testimonia il legame storico tra il primo Gruppo bancario italiano e il territorio, dove opera un sistema economico basato su importanti filiere come quella della meccanica per il legno, dell'ortofrutta, della moda e delle calzature, dell'arredamento e dei poli tecnologici.

L'incontro - cui hanno partecipato anche **Alessandra Florio**, Direttrice Regionale Emilia-Romagna e Marche per la Banca dei Territori di Intesa Sanpaolo e **Giovanni Foresti**, Responsabile Regional Research Department Intesa Sanpaolo - è stato l'occasione per una analisi delle dinamiche economiche nazionali e locali, evidenziando i punti di forza, le opportunità e le necessità del tessuto produttivo.

L'economia romagnola è contrassegnata da una notevole vivacità imprenditoriale che va dalla meccanica di precisione all'agroalimentare, all'accoglienza turistica e alla filiera aerospaziale. Da questo comparto di crescente importanza strategica per il Paese, infatti, è stata individuata da Intesa Sanpaolo l'impresa **Curti** di Ravenna che ha preso parte a inizio settembre alla **Missione di Intesa Sanpaolo in Silicon Valley**, nata con l'obiettivo di favorire il posizionamento strategico delle PMI nel mercato statunitense, individuare potenziali investitori e collaborazioni ad elevata innovazione e sviluppare una crescita di progetti e fatturato. Alla missione hanno partecipato inoltre le società emiliane Bercella di Parma e Dino Paoli di Reggio Emilia.

Il focus internazionale è stato al centro dell'incontro di Barrese con gli imprenditori romagnoli, anche alla luce del complesso contesto geopolitico internazionale. Energia, innovazione, competenze specialistiche e ricambio generazionale sono i temi cruciali affrontati nel dialogo che ha messo in luce le potenzialità del tessuto produttivo romagnolo ed emiliano, oltre alle opportunità che la Banca dei Territori di Intesa Sanpaolo offre alle imprese grazie a competenze e servizi innovativi, anche attraverso il modello di *advisory* per la **finanza straordinaria** in tema di accesso ai mercati, efficientamento, rafforzamento patrimoniale internazionalizzazione, passaggio generazionale o apertura del capitale.

Un impegno per il territorio confermato dai nuovi finanziamenti a medio lungo termine della Divisione Banca dei Territori alle imprese della Romagna alle quali nel 2026 sono stati finora erogati circa 300 milioni di euro, **per investimenti dedicati alla crescita, all'innovazione tecnologica e alla competitività internazionale.**

La Romagna emerge come un sistema locale a forte valore aggiunto, che la Banca dei Territori sostiene e valorizza anche attraverso **105 contratti di filiera** nell'intera regione, coinvolgendo circa 1.800 fornitori per un giro d'affari di 13 miliardi di euro.

"Dal dialogo con le imprese cogliamo una esigenza di supporto per la crescita, per investimenti in innovazione, sviluppo all'estero e digitalizzazione- ha sottolineato Stefano Barrese -. Questi, infatti, sono gli aspetti fondamentali per mantenere la competitività del nostro sistema produttivo. Il nostro ruolo come banca del territorio e per il territorio è continuare ad avere fiducia nelle nostre imprese, perché anche Intesa Sanpaolo è nata dall'aggregazione delle realtà più vicine al territorio e quindi forte di una conoscenza e capillarità senza pari nel fornire credito e nell'offrire gli strumenti più adatti per la scelta delle imprese verso finanza straordinaria, investimenti in innovazione e percorsi di sviluppo all'estero".

La Romagna, esemplare nella sua resilienza e capacità di ripresa, è al centro dell'attenzione del Gruppo Intesa Sanpaolo che ne ha sostenuto la ripresa dopo l'alluvione del 2023 con un plafond di 2 miliardi di euro, con la sospensione delle rate di mutui e finanziamenti e con una erogazione liberale per opere di ripristino e messa in sicurezza del territorio, attivate attraverso la Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì.

Intesa Sanpaolo

Media Banca dei Territori e Media Locali
stampa@intesasampaolo.com

Intesa Sanpaolo, con oltre 1.500 miliardi di euro di attività finanziaria della clientela e quasi 440 miliardi di euro di impieghi a fine giugno 2026, è il maggior gruppo bancario in Italia, con una significativa presenza internazionale. Intesa Sanpaolo è leader a livello europeo nel Wealth Management e opera attraverso una piattaforma integrata di Advisory, Asset Management e Protezione, costruita su fabbriche prodotte interamente controllate e reti distributive gestite sotto pieno controllo strategico. Con la Divisione International Banks, opera attraverso controllate che svolgono attività di *commercial banking* in 12 paesi dell'Europa centrale e orientale e in Egitto. Con la Divisione IMI Corporate & Investment Banking, è presente in 23 Paesi a supporto dell'attività cross-border dei suoi clienti. Intesa Sanpaolo si posiziona ai vertici mondiali per impatto sociale e conferma l'impegno per la decarbonizzazione e il supporto ai Clienti nella transizione sostenibile. La rete museale della Banca, le Gallerie d'Italia, è sede espositiva del patrimonio artistico di proprietà e di progetti culturali di riconosciuto valore. News: group.intesasampaolo.com/it/newsroom X: @intesasampaolo Substack: <https://newsfulcontent.substack.com/>